



Decreto n° 0103 / Pres.

Trieste, 15 maggio 2013

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

L.R. 7/2008, ART. 10. PIANO DI GESTIONE DEL SIC IT3320026 RISORGIVE DELLO STELLA. PIANO DI GESTIONE DEL SIC IT3320028 PALUDE SELVOTE. PIANO DI GESTIONE DEL SIC IT3320031 PALUDI DI GONARS. APPROVAZIONE.

Firmato da:

DEBORA SERRACCHIANI

in data 15/05/2013

Siglato da:

ERICA NIGRIS

in data 13/05/2013

DANIELE BERTUZZI

in data 14/05/2013



Vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, che prevede ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 mediante l'individuazione di siti di importanza comunitaria (SIC) che, una volta dotati delle necessarie misure di conservazione o dei piani di gestione sono designati come zone speciali di conservazione (ZSC);

Visti, in particolare:

- l'articolo 3 della Direttiva 92/43/CEE (cd. Habitat) ai sensi del quale la Rete Natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 2009/147/CE, sostitutiva della direttiva 79/409/CEE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

- l'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE che assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e, in particolare, gli articoli 4 e 7, che assegnano alle Regioni l'obbligo di adottare adeguate misure di conservazione nonché, ove necessari, appropriati piani di gestione finalizzati alla tutela degli habitat naturali e degli habitat di specie presenti nei siti della rete Natura 2000;

Preso atto che la Rete Natura 2000 della Regione Friuli Venezia Giulia si compone di 58 SIC e 8 ZPS, istituiti con le deliberazioni della Giunta regionale n. 435/2000 n. 327/2005, n. 228/2006, 79/2007, 217/2007, 1018/2007, 1151/2011 e 1623/2012 e che, con la deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2006, n. 1723, è stata adottata la banca dati della rete Natura 2000 e sono stati adeguati i perimetri alla Carta Tecnica Regionale al fine di consentire una precisa e dettagliata individuazione dei siti, riferita ad elementi riconoscibili del territorio;

Visto il decreto del 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS);

Vista la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Legge comunitaria 2007) che introduce la disciplina organica regionale della Rete Natura 2000 e, all'articolo 6, dispone che la gestione dei siti Natura 2000 spetti alla Regione, all'articolo 9 individua le misure di salvaguardia generali nei SIC e pSIC, configurate come cedevoli rispetto alla successiva approvazione degli strumenti di gestione di tali siti e infine, all'articolo 10, disciplina l'iter di approvazione degli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 e dispone, in particolare, che il Piano di gestione sia approvato con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Preso atto che la ZSC è un sito di importanza comunitaria designato dallo Stato italiano mediante decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, in cui sono applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e/o delle

popolazioni delle specie per cui il sito è designato;

Vista la nota n. 0033113 del 6 novembre 2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che sollecita le Regioni ad approvare in tempi brevi le misure di conservazione o i piani di gestione relativi ai siti di propria competenza al fine di poter provvedere all'approvazione dei previsti decreti di designazione delle ZSC;

Vista la deliberazione del 14 luglio 2011, n. 1362, con la quale la Giunta regionale, sentiti il Comitato faunistico regionale ed il Comitato tecnico-scientifico per le aree protette, ha adottato in via preliminare il piano di gestione del sic it3320026 Risorgive dello Stella, il piano di gestione del sic it3320028 Palude Selvote e il piano di gestione del sic it3320031 Paludi di Gonars sottoponendoli al parere della competente commissione consiliare;

Vista la deliberazione del 15 dicembre 2011, n. 2493, con la quale la Giunta regionale, sentito il parere della IV Commissione consiliare, ha adottato, con modifiche, i piani di gestione dei predetti siti;

Visto il comma 7 dell'articolo 10 della legge regionale 7/2008 ai sensi del quale il piano di gestione adottato è pubblicato per sessanta giorni consecutivi all'albo pretorio degli enti locali interessati e sul sito informatico della Regione con avviso di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, e chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni alla Regione entro i sessanta giorni successivi;

Preso atto che i Piani di gestione adottati sono stati pubblicati, a decorrere dal 25 gennaio 2012, sul sito Internet della Regione con avviso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del 25 gennaio 2012, n. 4, e all'albo pretorio dei Comuni di Codroipo, Bertoli, Rivignano, Talmassons (Sic Risorgive dello Stella); Castions di Strada (Palude Selvote); Porpetto e Gonars (Paludi di Gonars);

Preso atto che, in relazione ai Piani di gestione pubblicati, sono pervenute al servizio regionale competente osservazioni e che sono state accolte quelle coerenti con gli obiettivi di conservazione di habitat e specie tutelate dalla Direttive Habitat e Uccelli, come evidenziato nella sintesi istruttoria redatta dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità;

Preso atto che gli aggiornamenti della Banca Dati Natura 2000 e dei formulari standard dei siti regionali sono stati trasmessi al Ministero, e da questo alla Commissione europea, nell'ottobre 2012, successivamente all'adozione dei Piani di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2493/2011;

Ritenuto necessario pertanto procedere ad una revisione tecnica dei Piani di gestione in accoglimento delle osservazioni coerenti con gli obiettivi di conservazione di specie tutelate dalla Direttive Habitat e Uccelli e in applicazione dei formulari standard aggiornati, stante la necessità che i piani di gestione, una volta approvati, esercitino la loro azione sulle specie ed entro i perimetri aggiornati;

Ritenuto necessario procedere altresì ad una revisione formale dei Piani di gestione per migliorare l'esposizione tecnica dell'oggetto di talune misure di conservazione, utilizzare dizioni omogenee nei tre diversi piani di gestione, introdurre elementi esplicativi delle misure, sostituire con una sintesi istruttoria i documenti riguardanti il processo partecipativo propedeutico alla intervenuta adozione dei Piani di gestione (AA4 ed AA5) e, infine per modificare la denominazione di due specie in attuazione delle indicazioni del Ministero dell'Ambiente (6177 Phengaris teleius (Azzurro della sanguisorba), prima maculinia teleius, presente nel sic it3320028 Palude Selvote; 6199* Euplagia quadripunctaria (Falena dell'edera) prima Callimorfa quadripunctaria, presente nel sic it3320031 Paludi di Gonars);

Atteso che l'approvazione delle misure di conservazione o dei piani di gestione pone la Regione in linea con gli obblighi comunitari di completamento della fase istitutiva della rete Natura 2000 e consente di poter investire all'interno dei siti Natura 2000 i fondi dei programmi comunitari richiamati esplicitamente nella deliberazione della Giunta regionale del 28 marzo 2013, n. 546;

Atteso che il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR 2007-2013) del Friuli Venezia Giulia approvato, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1698/05 e n. 1974/2006, dalla Giunta regionale con deliberazione del 22 marzo 2007, n. 643 e dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007, prevede specifiche misure di sostegno alle imprese agricole per "Indennità Natura 2000", per "Sostegno agli investimenti non produttivi"

e apposta a misura per finanziare la stesura dei Piani di gestione dei siti natura 2000;

Atteso che, in relazione alle osservazioni presentate alle limitazioni previste dai Piani di Gestione per l'attività del settore agricolo, è stata avviata una procedura per la modifica del PSR utile all'attivazione di una specifica misura di indennizzo (mis 213 indennità Natura 2000), approvata dalla Commissione europea con decisione n. C(2012) 8722 final, del 30 novembre 2012 e con nota RDG:ca (2012) 1581496 del 30 novembre 2012;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2012, n. 2326 con la quale è stato preso atto della Versione 6 del PSR 2007-2013 che introduce la nuova azione di misura 213 Indennità Natura 2000 - azione 2 SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude Selvote, SIC Paludi di Gonars;

Preso atto che sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento, a valere sulla misura 213 del Piano di sviluppo rurale - indennità Natura 2000-, per l'annualità 2013 e pertanto vi è la possibilità di indennizzare in tempi brevi gli aventi diritto per talune misure previste dai piani di gestione;

Atteso che i documenti della Commissione europea concernenti gli indirizzi per la programmazione comunitaria dei fondi strutturali e di coesione per il periodo 2014 -2020 pongono particolare attenzione alla conservazione ambientale;

Atteso che la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno dello sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) n. COM/(2011) 627/3, in corso di approvazione, prevede che le indennità Natura 2000 siano erogate per compensare, tra gli altri, i costi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli occasionati dall'applicazione delle direttive Habitat e Uccelli che impongono ulteriori adempimenti rispetto a quelli previsti dalle "buone condizioni agronomiche e ambientali" (BCAA) e pertanto possano finanziare le misure di conservazione specifiche dei siti Natura 2000;

Atteso che l'attuazione delle misure di conservazione previste dai Piani di gestione deve essere coerente con l'articolo 4 della Direttiva Habitat e gli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 anche individuando, ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva, un quadro di priorità di azioni su scala regionale -Priority Action Framework (PAF)- per l'integrazione del finanziamento della Rete Natura 2000 nella programmazione finanziaria europea 2014-2020;

Preso atto che il documento recante le priorità per la rete regionale Natura 2000 è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare dalla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali con nota del 14 marzo 2013;

Visto il Piano di gestione del SIC IT3320026 Risorgive dello Stella, nel testo costituente allegato 1 al presente decreto, del quale fa parte integrante e sostanziale, perfezionato dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, che si compone dei seguenti documenti: Relazione di Piano; allegato A: allegati tecnici; allegato B: misure di conservazione; elaborati cartografici (tavole da 1 a 5);

Visto il Piano di gestione del SIC IT3320028 Palude Selvote, nel testo costituente allegato 2 al presente decreto, del quale fa parte integrante e sostanziale, perfezionato dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, che si compone dei seguenti documenti: Relazione di Piano; allegato A: allegati tecnici; allegato B: misure di conservazione; elaborati cartografici (tavole da 1 a 5);

Visto il Piano di gestione del SIC IT3320031 Paludi di Gonars, nel testo costituente allegato 3 al presente decreto, del quale fa parte integrante e sostanziale, perfezionato dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, che si compone dei seguenti documenti: Relazione di Piano; allegato A: allegati tecnici; allegato B: misure di conservazione; elaborati cartografici (tavole da 1 a 5);

Richiamato il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto di autonomia;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale del 11 aprile 2013, n. 730;

Decreta

- 1.** Sono approvati ai sensi dell'articolo 10, comma 9, della legge regionale 7/2008:
 - il Piano di gestione del SIC IT3320026 Risorgive dello Stella, nel testo costituente allegato 1 al presente decreto, del quale fa parte integrante e sostanziale, completato dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, che si compone dei seguenti documenti: Relazione di Piano; allegato A: allegati tecnici; allegato B: misure di conservazione; elaborati cartografici (tavole da 1 a 5);
 - il Piano di gestione del SIC IT3320028 Palude Selvate, nel testo costituente allegato 2 al presente decreto, del quale fa parte integrante e sostanziale, completato dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, che si compone dei seguenti documenti: Relazione di Piano; allegato A: allegati tecnici; allegato B: misure di conservazione; elaborati cartografici (tavole da 1 a 5);
 - il Piano di gestione del SIC IT3320031 Paludi di Gonars, nel testo costituente allegato 3 al presente decreto, del quale fa parte integrante e sostanziale, completato dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, che si compone dei seguenti documenti: Relazione di Piano; allegato A: allegati tecnici; allegato B: misure di conservazione; elaborati cartografici (tavole da 1 a 5).
- 2.** La struttura regionale competente in materia di biodiversità provvede:
 - a) agli adempimenti attuativi previsti dal Piano di gestione, ivi compresa l'attualizzazione della cartografia di dettaglio delle misure di conservazione e, in particolare, delle misura "RE2-disciplina delle attività agricole su seminativi e pioppeti";
 - b) a trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare i Piani di gestione allegati al presente decreto per gli adempimenti di competenza.
- 3.** Alla vigilanza e al controllo sull'applicazione delle disposizioni contenute nei Piani di gestione di cui al punto 1 provvedono il Corpo forestale regionale e gli altri ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.
- 4.** Le sanzioni da applicare in caso di mancata osservanza delle norme e dei divieti previsti dai Piani di gestione di cui al punto 1 sono indicate nell'articolo 12 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7, fatte salve le specifiche sanzioni previste da leggi di settore.
- 5.** Idonee misure di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie saranno messe in atto ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 7/2008, sulla base delle linee guida definite ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.
- 6.** La gestione dei siti regionali Natura 2000 spetta alla Regione, ferme restando le competenze attribuite agli organi gestori delle aree protette dalle disposizioni nazionali e regionali.
- 8.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito informatico della Regione.
- 9.** I Piani di gestione entrano in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- Avv. Debora Serracchiani -